

novembre/november
2014

euro 10.00
Italy only
periodico mensile

A € 25,00 / B € 21,00 / CH CHF 25,00
CH Canton Ticino CHF 20,00 / D € 26,00
E € 19,95 / F € 16,00 / I € 10,00 / J ¥ 3,100
NL € 16,50 / P € 19,00 / UK £ 16,50 / USA \$ 33,95

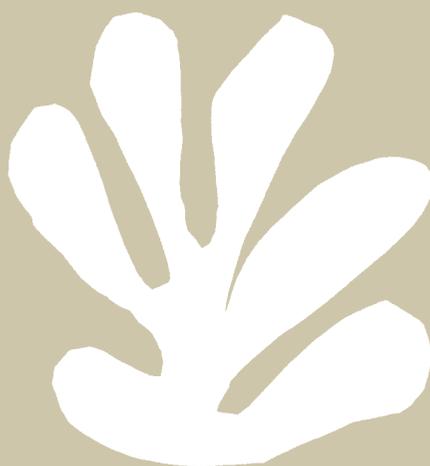
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. in Legge 27/02/2004 n. 46), Articolo 1,
Comma 1, DCB—Milano

ISSN 0012-5377
4 0 9 8 5 >
9 770012 537009

domus

985

LA CITTÀ DELL' UOMO



**Collaboratori /
Consultants**

Marco Abrate
Clara Lopez
Carlotta Marelli
Wendy Wheatley

**Traduttori/
Translators**

Christian Bayliss
Paolo Cecchetto
Stefania Falone
Barbara Fisher
Kaon Ko
Annabel Little
Ulisse Mangialaio
Dario Moretti
Michael Scuffil
Aya Shigefuji
Edward Street
Rodney Stringer

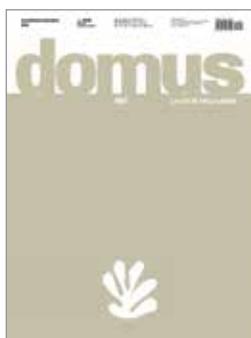
**Fotografi /
Photographs**

Hélène Adant
Shigeo Anzai
Iwan Baan
Olivo Barbieri
Andrea Basile
Gabriele Basilico
Maria Bruni
Tamás Bujnovszky
Fabrizio Carraro
DeAgostini Picture Library/
Scala
Ralph Feiner
Getty Images
Andrea Martiradonna
Alberto Muciaccia
Martin Müller
Milan Rohrer
Ieva Saudargaite
Wolfgang Silveri
Hisaho Suzuki
Tadashi Okakura
Leo Torri

**Si ringraziano /
With thanks to**

Luis Andrés – Archivio
Amancio Williams
Salvator-John A. Liotta
Danielle Makhoul – DW5 /
Bernard Khoury
Ivan O'Connell – Grafton
Architects
Benjamin Prosky – Harvard
GSD
Rie Someya
Sara Beth Walsh – MoMA
Claudio Williams – Archivio
Amancio Williams

Autore / Author	Progettista / Designer	Titolo	Title
Nicola Di Battista		Editoriale Le cento città	Editorial The hundred cities
Coriandoli			
Henri Matisse		1 Bisogna guardare tutta la vita con gli occhi di un bambino	Confetti You have to see all of life with the eyes of a child
Raoul Bunschoten		6 Risvegliare l'anima della città	Stirring the city's soul
Mohsen Mostafavi		10 The Harvard University Graduate School of Design, GSD	The Harvard University Graduate School of Design, GSD
Arata Isozaki		16 Spazio ultraintimo "oltre l'architettura"	Supra-intimate space "beyond architecture"
Christian Kerez		20 Progettare in Cina	Architectural design in China
Manolo De Giorgi		24 Portinerie	The custodian's vestibule
Jonathan Olivares		30 Dalla città al cucchiaino	From the city to the spoon
Peter Friedl		33 Per un'altra modernità	A different strain of modern
Maria Grazia Mazzocchi		36 Arte in pubblico	Art in public
Vincenzo Trione		38 Effetto città	The city effect
Grafton Architects		42 Nuovo campus della Universidad de Ingeniería & Tecnología, Lima	New campus UTEC University, Lima, Peru
Antonello Ciccozzi		46 L'assuefazione al degrado paesaggistico	Getting used to landscape degradation
Progetti			
	Frank Gehry	49 Fondation Louis Vuitton, Parigi	Projects Fondation Louis Vuitton, Paris
	Bearth & Deplazes Morger + Dettli	64 Bagni e centro sportivo a St. Moritz	Swimming and sports centre, St. Moritz
	Mauro Galantino	74 Edificio per uffici, Milano	Office building, Milan
	Terunobu Fujimori	84 La Casa delle cicogne, Raiding, Austria	The Storkhouse, Raiding, Austria
	Bernard Khoury / DW5	92 Residenza N.B.K. (2), Beirut	N.B.K. Residence (2), Beirut
Daniel Tiozzo	Amancio Williams	100 La Casa sul ruscello, Mar del Plata	The House over the Brook, Mar del Plata
	Umberto Riva	112 Dettagli di architettura	Architecture details
Rassegna			
Centro Studi		118 Materiali	Rassegna Materials
Feedback			
Luciano Semerani		135 La Trieste di Luciano Semerani	Feedback Luciano Semerani's Trieste
Elzeviro			
Cristiana Collu		141 La mia misura è quella dell'uomo	Elzeviro My measure is that of Man
144 Autori			
Contributors			



In copertina: découpage dalla copertina del libro di Henri Matisse, *Chapelle du Rosaire des Dominicaines de Vence*, Vence 1955 (a destra)

■ Cover: découpage from the cover of the Henri Matisse's book, *Chapelle du Rosaire des Dominicaines de Vence*, Vence 1955 (right)



Bearth & Deplazes
Morger + Dettli

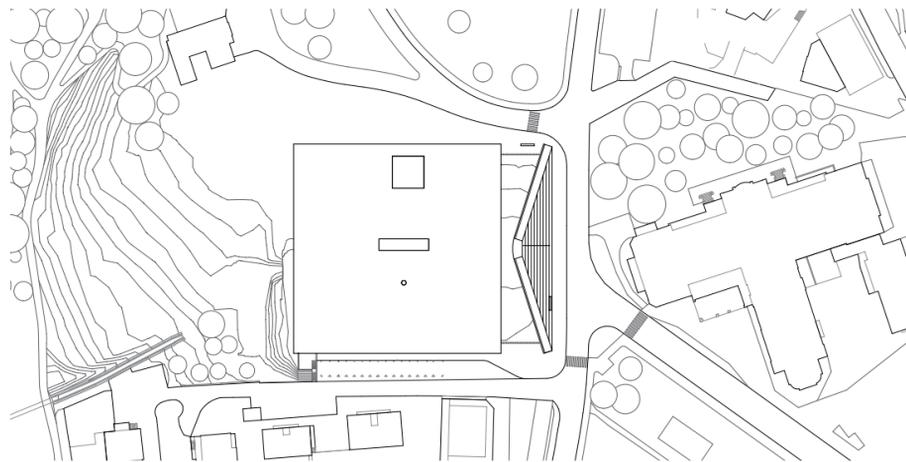
BAGNI E CENTRO SPORTIVO A ST. MORITZ / SWIMMING AND SPORTS CENTRE IN ST. MORITZ

La semplicità dell'impianto volumetrico e la rigosità del linguaggio architettonico consentono al nuovo edificio dei due studi svizzeri di trovare un inserimento adeguato al contesto dell'edilizia termale della famosa cittadina svizzera

Elementary geometric volume and purist architectural language allow a new building by two Swiss firms to find a harmonious sense of belonging in the context of traditional thermal baths found in this famous Alpine resort

Foto/Photos Ralph Feiner





PLANIMETRIA/SITE PLAN
0 20M

DALLA RELAZIONE DI PROGETTO

Il complesso residenziale sorto alla fine del XIX secolo a St. Moritz Bad, sui prati verdi dove fu costruita una nuova infrastruttura *ad hoc* per gli ospiti della crescente cultura balneoterapica, caratterizza ancora oggi l'immagine del luogo. In assenza di un riconoscibile piano costruttivo complessivo, la zona sottostante il villaggio sul lago, intorno alla cisterna di captazione delle sorgenti termali di San Maurizio, si è trasformata, grazie ai suoi imponenti volumi, in una destinazione prevalentemente turistica di carattere urbano, con parchi ed eleganti alberghi. Immediatamente confinante con il parco termale risalente al periodo iniziale della tradizione balneoterapica ed edilizia di St. Moritz, compare oggi il nuovo edificio per bagni e centro sportivo. Questo insieme è molto luminoso, di un bianco quasi accecante nella sua caratteristica forma architettonica, e tuttavia, grazie all'altezza limitata e alla forma compatta, è più sobrio delle lussuose costruzioni preesistenti. Esternamente, la

costruzione, in pietra artificiale bianca, si limita a un'articolazione in tre parti: sul basamento cieco è posto il piano principale aperto e colonnato, sovrastato da una copertura piana. Le quattro facciate simili della pianta quadrata si distinguono solo per caratteristiche strettamente legate alle destinazioni d'uso degli ambienti. Nel fronte d'ingresso, attraverso una struttura aperta digradante e imbutiforme, l'ospite entra dalla strada nel piano situato al livello più basso. Il lato sud-ovest, orientato verso il parco termale, va a formare, grazie all'arretramento della vetrata a livello dei bagni, una facciata esposta al sole con la terrazza dei bagni e del ristorante. La complessa compagine spaziale interna, con la molteplicità dei servizi offerti, non traspare dall'esterno caratterizzato dalla sua essenzialità.

Nel basamento si trova il piano degli spogliatoi. Una sala alta 5 m, bordata di colonne, impreziosita da materiali scuri, accoglie l'ospite e lo conduce ai bagni, al centro fitness, al ristorante situato nel piano bagni, oppure direttamente al piano dedicato al wellness,

collocato sotto il tetto. Le pareti sono lasciate in cemento a vista con una tinteggiatura tra l'argenteo e il dorato, i mobili a incasso sono di quercia affumicata scura, le poltrone in cuoio, i pavimenti semplici e robusti in calcestruzzo duro color antracite.

Grazie a un'ampia finestra interna, l'ospite accede già da qui a una veduta della chiara scalinata centrale, che dal cuore dell'edificio porta al luminoso piano dei bagni e che, grazie a un lucernario, viene inondata di luce pur trovandosi al centro dell'edificio. La scala conduce direttamente dal piano degli spogliatoi alla zona dei bagni, passando per il piano tecnico. Quest'ultimo è configurato come "piano cieco", raggiungibile solo internamente, e viene articolato dalla sagoma delle vasche e delle loro condutture, dai filtri dell'impianto di depurazione e dai bacini di compensazione degli impianti tecnici dei bagni, come anche da diversi altri spazi ed elementi tecnici. Qui sono inoltre collocati gli uffici amministrativi e tutta l'area della consegna, che, insieme con i parcheggi per le autovetture, si trova sul lato nord-est. Il piano principale, costituito dall'ampia zona

Alle pagine 64-65: in corrispondenza del piano dei bagni, la fascia vetrata perimetrale della nuova architettura permette una panoramica sugli edifici storici adiacenti e sul paesaggio montano dell'Engadina. Pagina a fronte: la facciata sud-est. Dal punto di vista compositivo, le scelte degli architetti sono state rigorose: tra basamento chiuso e compatto e copertura piana si apre un piano trasparente, tutto circondato da esili pilastri

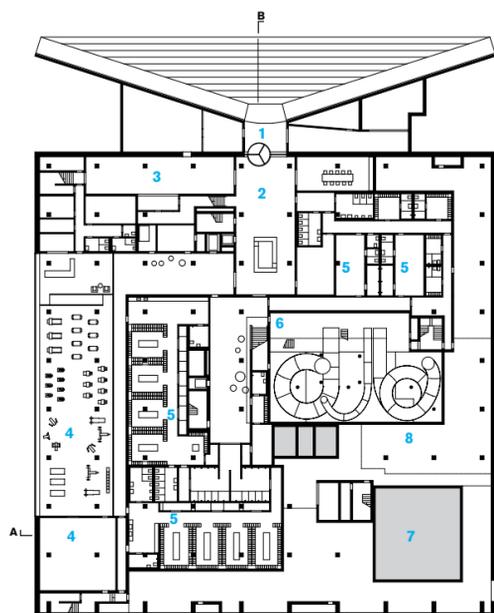
■ Pages 64-65: Rising from the pool's water level, the glazed siding of the new building offers panoramic views of the neighbouring historic buildings and the mountainous landscape of the Upper Engadine. Opposite page: southeast facade. From a compositional point of view, the architects made strict decisions: sandwiched between a closed and compact base and a flat roof, a transparent layer is surrounded by thin pilasters



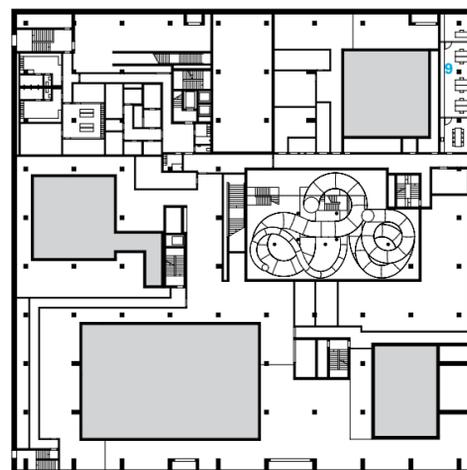
dei bagni, è posto nel basamento, più in alto del livello stradale, e da qui si gode un'ampia veduta sul paesaggio montuoso dell'Engadina. Per questo motivo non si è dovuto recintare l'area: le zone verdi e i gruppi di alberi rimangono accessibili a tutti, senza che l'attività balneoterapica ne venga disturbata. Sul piano del 'porticato', rivestito con quarzite d'argento chiara che brilla al sole con riflessi argentei, le diverse vasche sono disposte in modo continuativo lungo il basamento. Alcuni nuclei rivestiti di mosaico in vetro bianco, necessari da un punto di vista sia statico sia funzionale, separano spazialmente e acusticamente le vasche. Lo spazioso vano tetto, in cui è situato il piano wellness, comprende le sue specifiche vasche disposte secondo una successione di diversi locali. Il ristorante, distinto dall'area bagni solo grazie a una vetrata interna, si trova anch'esso sul piano principale e condivide la terrazza con la zona delle sedie a sdraio della piscina esterna. Qui, una balaustrata di bronzo architettonico delimita i singoli settori accessibili. Insieme con i rivestimenti della facciata di vetro, ai

corrimani e alle installazioni delle vasche, tutti questi oggetti di metallo s'integrano cromaticamente e per la scelta dei materiali ai componenti costruttivi principali in pietra naturale, mosaico in vetro e intonaco. La facciata di vetro, che circonda il piano dei bagni secondo una scansione regolare, è una costruzione a montanti e traversi con una triplice vetrata. I settori del piano wellness contigui alla vetrata sono arretrati rispetto alla parete di vetro esterna e sono dotati di una propria vetrata, per garantire una netta suddivisione del clima ambientale tra il piano dei bagni e il piano della spa. Tranne che nel settore del ristorante, si è rinunciato alla protezione dei frangisole, affinché l'energia passiva della luce solare battente potesse essere utilizzata durante tutto l'anno. Il settore spa, che è quasi nascosto nel vano tetto, va a formare la chiusura verticale dell'edificio. Lo svolgimento spaziale nasce da una successione di meandri che si susseguono lungo la doppia altezza del piano bagni. Otticamente e tattilmente la spa si distingue

dai piani inferiori per i soffitti, le pareti e i pavimenti, che sono completamente rivestiti di legno massello di abete bianco smaltato e isolati acusticamente. Un contatto vivo con gli ospiti del piano dei bagni è garantito solo dal cortile a lucernario nell'interno. Alcune grandi aperture sul paesaggio sono collocate in punti strategici: ne derivano calma e intimità. Il passaggio, come anche la veduta, sono qui pianificati con grande precisione diversamente dal piano dei bagni. Alla stabilità e alla sicurezza antisismica provvede una serie di vani verticali che comprendono la scala di sicurezza e gli ascensori e costituiscono anche l'alloggiamento della Funtower. Gli elementi portanti quali pareti, pilastri e soffitti sono stati realizzati in cemento armato. Attraverso il gioco combinato di materiali diversi vengono create differenti atmosfere spaziali e luminose. Per quanto possibile, sono stati utilizzati solo materiali minerali, come pietra naturale e artificiale, ceramica e mosaico, con l'aggiunta di rivestimenti di legno e bronzo architettonico. @

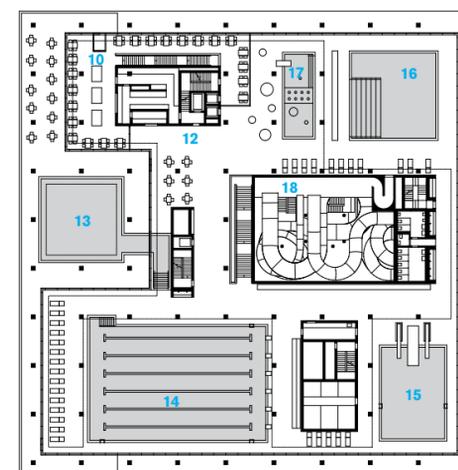


PIANTA DEL PIANO D'INGRESSO/PLAN OF ENTRANCE LEVEL
0 10M

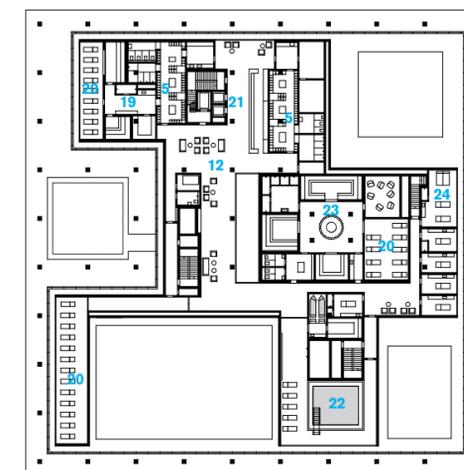


PIANTA DEL PIANO TECNICO/PLAN OF MACHINERY LEVEL

- 1 Ingresso/Entrance
- 2 Hall d'ingresso/Entrance hall
- 3 Centro per sci di fondo e sport outdoor/Cross-country skiing and outdoor sports store
- 4 Fitness centre
- 5 Spogliatoi/Locker rooms
- 6 Arrivo della funtower/Arrival of the tubular water slides
- 7 Piscina notturna/Nocturnal pool
- 8 Area tecnica/Technical area
- 9 Uffici/Offices
- 10 Ristorante/Restaurant
- 11 Terrazza ristorante/Restaurant terrace
- 12 Caffetteria/Cafe
- 13 Piscina esterna/Outdoor pool
- 14 Piscina 25 m/25-metre pool
- 15 Piscina con trampolino/Diving pool with springboards



PIANTA DEL PIANO DEI BAGNI/PLAN OF POOL LEVEL



PIANTA DEL PIANO DELLA SPA/PLAN OF SPA LEVEL

- 16 Piscina per non nuotatori/Non-swimmers' pool
- 17 Piscina per bambini/Children's pool
- 18 Partenza della funtower/Descent of the tubular water slides
- 19 Spa per donne/Women's spa
- 20 Spazio relax/Relaxation room
- 21 Accoglienza spa/Spa reception
- 22 Vasca idromassaggio/Hydromassage
- 23 Spa mista/Spa area for both sexes
- 24 Cabine per trattamenti/Treatment cabins



FROM THE ARCHITECTS' PROJECT DESCRIPTION

The urban layout of today's Saint Moritz-Bad dates from the late 19th century, when new infrastructure was built on its grassy meadows specifically to welcome guests attracted by the nascent cult of thermal baths. The area below the village on the lake, Saint Moritz proper, where the Mauritius Spring was tapped, developed into a tourist destination with parks and fashionable hotels. It has a more town-like feel thanks to the size of its buildings, but has no identifiable comprehensive planning concept. Right next door to the spa park from the early days of Saint Moritz's thermal-bath architectural tradition, is the new indoor swimming pool and sports centre, bright, almost blindingly white in its memorable architectural form and appearance, but at the same time more modest than the existing magnificent buildings because of its lesser height and compact nature. From the outside, the building, clad in white synthetic stone, is divided in three parts. The closed base is topped by the open main level with its distinctive square pillars.

Completing the building is a flat roof. The four similar facades of the square floor plan differ only subtly because of considerations of use. Guests coming from the street enter the lowest level, the entrance level of the main facade, via a gently sloping, funnel-shaped plaza. The pool-level glazing of the southeast elevation, facing the spa park, is set back – this is the sunny facade, featuring a terrace for the poolside and restaurant. The minimalist exterior does not betray the complex interior layout with its many sports and relaxation opportunities. The base houses the changing-room floor. A hall five metres high, lined by columns and refined with dark materials, greets visitors and guides them either to the pool, the fitness area or the restaurant on the pool level, or to the wellness area right under the roof. The walls have been left in raw concrete with a coat of silvery golden paint. The fitted furniture is made of dark fumed oak, the armchairs are leather, the floors are a simple and robust dark-grey hard concrete. Thanks to a generous internal window, guests can already glimpse a view of the central stairway at the heart of the building that leads

up to the bright pool level. Despite being at the centre of the building, the stairway is flooded with light thanks to a skylight in the roof. The stairs to the pool run from the changing-room floor straight through the utilities level to the pool level. The machinery level was designed as a "blind floor", only accessible internally. It is structured by the shape of the pools and their supply pipes, the filters and processing facilities and the equalising basin of the pool technology, as well as by various other technical spaces and elements. All of the administration offices are located here, as is the delivery department, which, like the car-parking spaces, can be found on the northeast side. The building's main floor, the generous pool level, enjoys a position elevated from the street, on the base. From it, visitors have a sweeping view of the Engadine mountain landscape. This elevation allows for the compound to remain unfenced, and the meadows and groves of trees remain visible to people inside and out, without privacy issues from either side. The various pools are arranged en suite on the base, whose pale quartzite surface shimmers silver in the sunlight.

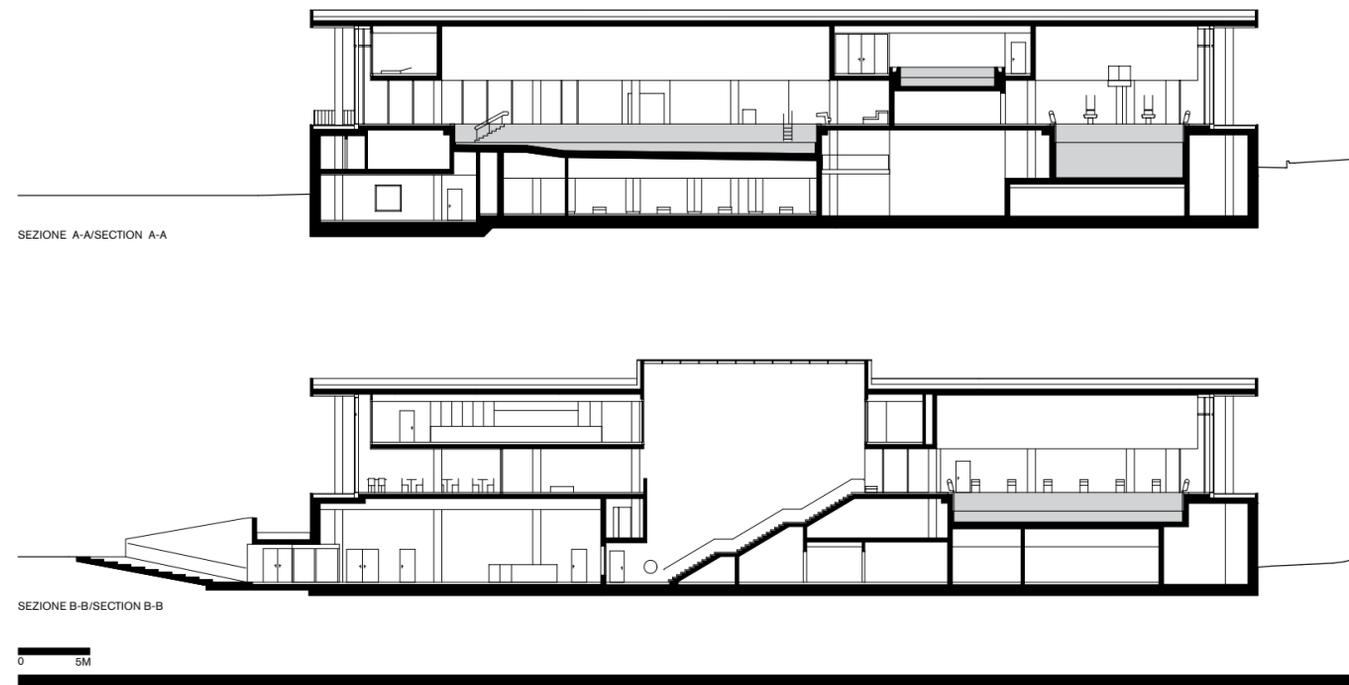


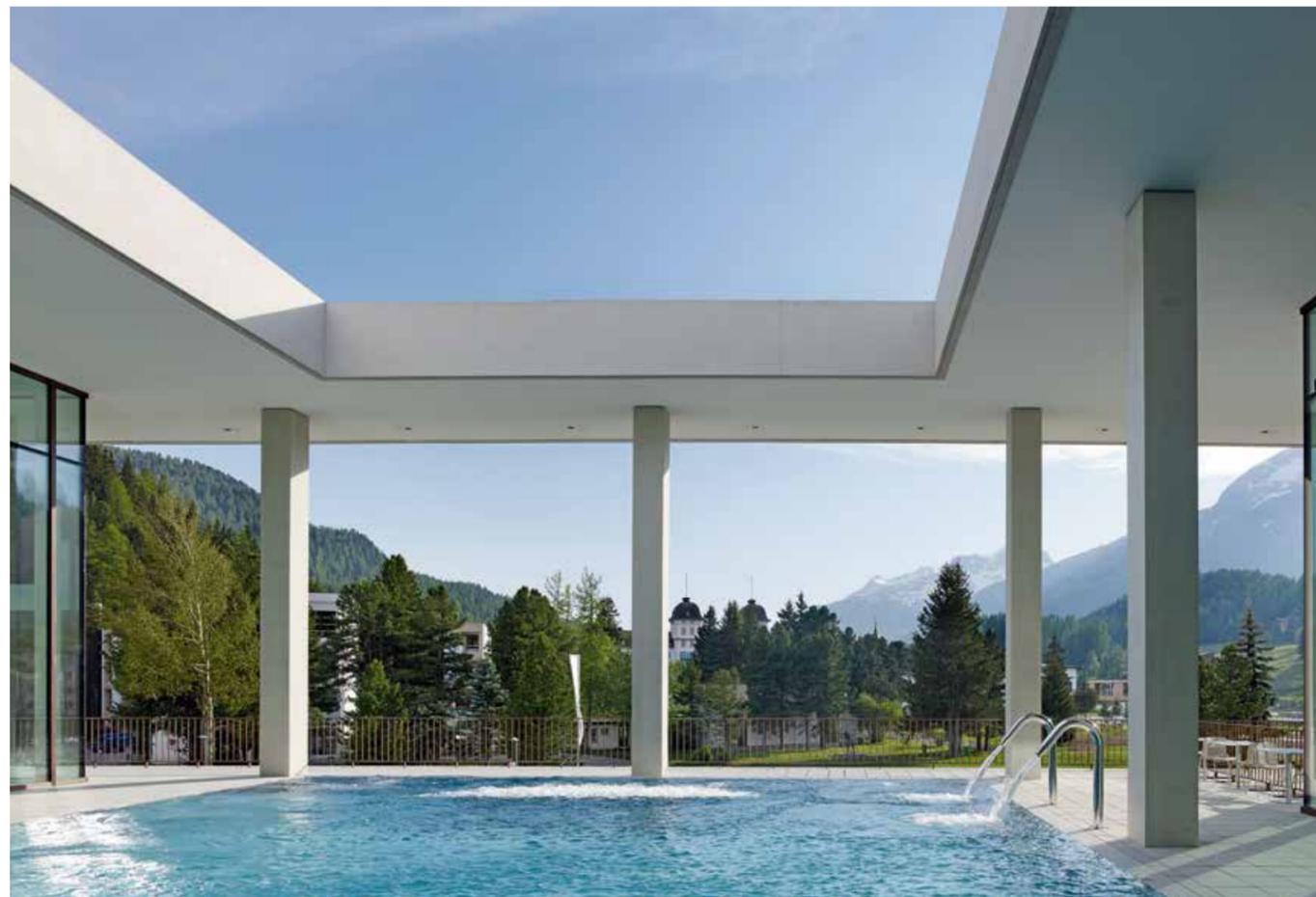
Structurally necessary and utilitarian cores tiled in white glass mosaic separate the pools spatially and acoustically. The spacious roof level contains the wellness area, and covers the pools and with them forms a sequence of different treatment cabins. Separated from the bathers only by internal glazing, the restaurant is also located on the main level and shares a terrace with the lounging area of the outside pool. A bronze balustrade demarcates the various accessible areas. Together with the window frames of the glass facade and the handrails as well as the pool railings, these metal objects create a colourful addition to the materials of natural stone, glass mosaic and white plaster. The glass facade that surrounds the pool level in regular units is a post-and-beam structure with triple glazing. The areas of the wellness level are set back from the facade and have been given their own glazing to guarantee a clear separation from the pool. Except for in the restaurant area, there are no sunblinds, since the passive solar energy of the incoming sunlight is used all year round. The spa area on the roof level marks the vertical conclusion of

the building. The spatial impression is created by the way it meanders along the double-height pool level. Visually and texturally, the spa is different from the lower levels. Its ceilings, walls and floors are panelled in varnished solid European silver fir and acoustically insulated. Spa guests and pool guests have visual contact only from the atrium. Large openings to the landscape are positioned only in selected areas, which creates a tranquil, secluded space. Unlike on the pool level, the spa's walkways and views are channelled precisely. A number of vertical shafts, which enclose the emergency stairs and lifts and form the body of the tower with three water slides, provide stability and make the building earthquake-proof. Solid construction methods were used for the structural elements such as the walls, supports and ceilings, which were made of reinforced concrete. The interplay between various materials creates different moods of light and space, giving the pool an unmistakable character. Mineral-based materials were used wherever possible, such as natural stone, synthetic stone, ceramics and mosaic, as well as timber panelling and bronze. ©

Pagina a fronte, in alto, e in questa pagina, sopra: due vedute del fronte principale. L'ingresso è situato al centro e si raggiunge tramite una rampa a imbuto che porta al livello inferiore dell'edificio, dove si trova l'area degli spogliatoi. Pagina a fronte, in basso: una delle piscine con vista sul parco

Opposite page, top, and this page, above: two views of the main facade. The centrally positioned entrance is accessed by a funnel-shaped ramp leading down to the lower level, where the reception and locker rooms are. Opposite page, bottom: the 25-metre indoor pool looks out onto the surrounding landscape





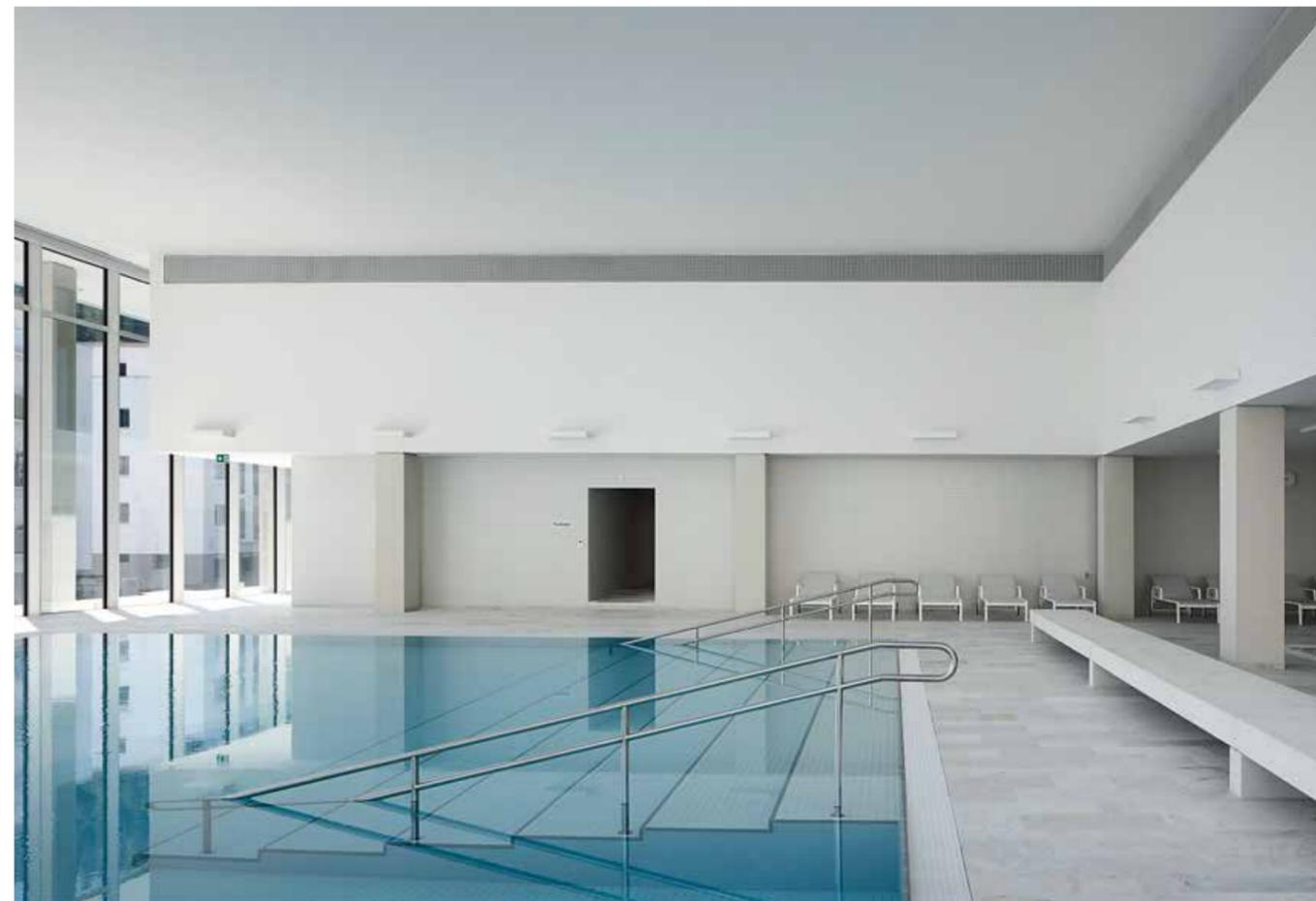
In questa pagina, sopra e sotto a sinistra: la vasca all'aperto è caratterizzata dalla copertura che, con disegno chiaro, riprende esattamente la forma dello specchio d'acqua. In questa pagina, sotto a destra, e nella pagina a fronte, in alto: gli interni sono realizzati in colori tenui e con l'impiego di pietra naturale, ceramica e mosaico in vetro.

Pagina a fronte, in basso:

due locali della spa, che è ospitata sopra il piano dei bagni. Alle pagine 72-73: nello spazio a doppia altezza del piano dei bagni s'inserisce il volume sovrastante della spa, raggiungibile tramite la scala centrale che è situata nel cuore dell'edificio ed è illuminata da luce naturale tramite un lucernario

■ This page, above and below left: the roof has an aperture that is cut to the exact measurements of the outdoor pool. This page, below right and opposite page, top: the interiors feature a palette of different shades of white in natural stone, ceramics and glass mosaic. Opposite page, bottom: two rooms of the spa, located on the level

above the swimming pools. Pages 72-73: the double height of the pool level is interrupted by the volume of the spa space located above, accessed by the central staircase in the middle of the building, which is illuminated by natural light coming in through a skylight



Bagni e centro sportivo Ovaverva/ Ovaverva Pool, Spa & Sports Centre St. Moritz, Svizzera/Switzerland

Progetto/Architects
Bearth & Deplazes Architekten AG, Morger + Detti Architekten AG
Committente/Client
Municipalità di St. Moritz/Municipality of St. Moritz
Rappresentante del committente/Client representative
Fanzun AG
Direzione lavori/Site supervision
Walter Dietsche Baumanagement AG
Strutture/Structural engineering
Conzett Bronzini Gartmann AG
Ingegneria meccanica/Mechanical engineering
Kuster + Partner AG
Ingegneria elettrica/Electrical engineering
Elkom Partner AG
Illuminotecnica/Lighting design
Reflexion AG
Impianti/Services
Stokar + Partner AG
Impianti sanitari/Sanitary engineering
Gemperle Kussmann GmbH

Tecnica per i bagni e il wellness/Pool and spa engineering
Aqua Transform
Facciate/Facades
Emmer Pfenninger Partner AG
Geologo/Geological services
CSD Ingenieure und Geologen AG
Geometra/Surveying
GEO Grischa
Acustica /Acoustics
Martin Lienhard
Visualizzazione/Imagery
PONNIE Images
Superficie costruita al suolo/Surface area in plan
4,225 m²
Superficie totale/Total floor area
12,168.50 m²
Fase di progetto/Design phase
2009-2010
Fase di costruzione/Construction phase
2012-2014
Costo/Cost
CHF 69.2 million

